

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 4 per l'assunzione di n 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per il settore concorsuale 11/C3 – FILOSOFIA MORALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n.1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n. 42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato **ALLEGRI Francesco**

Il candidato ha conseguito la laurea in Filosofia (1996) presso l'Università degli Studi di Firenze e il Dottorato di ricerca in Filosofia e teoria delle scienze umane (2013) presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Ha frequentato e poi concluso con esito positivo il corso di perfezionamento presso l'Università di Firenze dedicato alla filosofia del Novecento e ha frequentato altri corsi di perfezionamento indirizzati all'insegnamento nelle scuole. Ha svolto conferenze in convegni nazionali e internazionali, seminari, lezioni e relativa attività di ricerca. È docente di ruolo negli istituti di istruzione secondaria superiore. Ha insegnato Bioetica filosofica e poi Bioethics presso l'Università degli studi di Siena (Dipartimento di Filosofia e scienze sociali, Facoltà di Medicina e chirurgia, Dipartimento di scienze storiche e beni culturali, Dipartimento di Biotecnologie mediche). È stato in precedenza assegnista di ricerca presso la stessa Università. Il candidato presenta, ai fini della presente valutazione, cinque monografie e sette tra articoli in riviste di cui due in inglese. Il curriculum vitae dà conto di una produzione complessiva più ampia e articolata dei testi proposti all'attenzione della commissione.

In riferimento a quanto presentato dal candidato la commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare del candidato appare ricco e articolato; le esperienze di perfezionamento, tutte in ambito nazionale, sono di buon livello, per quanto in alcuni casi indirizzate all'insegnamento nella scuola superiore più che alla ricerca. L'attività didattica è svolta con continuità a livello universitario e pertinente rispetto al settore Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03; vasta anche la partecipazione a seminari e conferenze, più contenuta quella a convegni internazionali. Le monografie proposte alla valutazione (*Le ragioni del pluralismo morale. William David Ross e la teoria dei doveri "prima facie"*; *Etica e storia della filosofia*; *Obbligo morale. Breve introduzione alle teorie etiche della condotta*, *Gli animali e l'etica*; *Le radici storiche dell'etica analitica*) mettono in luce contestualmente il significativo interesse del candidato per alcune questioni portanti dell'etica e l'attenzione critica a specifiche problematiche, come è ulteriormente posto in evidenza dagli articoli in rivista presen-

tati. I contributi *Il principio dell'uguale rispetto e il pluralismo morale. Una critica a Tom Regan; W. D. Ross e il pluralismo dei doveri "prima facie"; W. D. Ross e i conflitti morali "prima facie"* riprendono in particolare questioni poste nella prima monografia volta all'approfondimento delle ragioni del pluralismo morale; mentre gli articoli *Peter Singer and the Moral Status of Animals; Tom Regan: il rispetto esteso agli animali; The Moral Status of Animals. A critical analysis and a gradualist proposal*, ripropongono temi già esplorati, specie nella monografia dedicata ad animali e etica. Si segnala inoltre un contributo in rivista intitolato *Sullo status morale del feto. Un breve bilancio e una proposta*. La produzione, nel complesso, è pienamente congruente con il SSD e di buon livello.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni sia di livello molto buono.

Candidato **BONDI Damiano**

Il candidato ha conseguito la laurea specialistica in Filosofia presso l'Università degli studi di Siena (2009) e il Dottorato di ricerca in Scienze del testo, sezione Scienze filosofiche (2013) presso l'Università degli studi di Siena. Il candidato ha insegnato Filosofia contemporanea presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale, Etica, in attività della Fondazione RUI, e ha avuto esperienze di insegnamento presso l'Università di Siena; ha svolto attività di valutatore per la Commissione europea. È insegnante di sostegno in un Istituto di Istruzione superiore. È stato ricercatore presso la Fondazione Campostrini, ed è membro di comitati editoriali/di redazione di riviste ed editrici nonché componente del consiglio di associazioni scientifiche a livello nazionale ed europeo. Ha ottenuto borse di studio e di ricerca e presenta inoltre la partecipazione a diverse conferenze e convegni. Il candidato presenta alla valutazione dodici pubblicazioni e precisamente due monografie, una traduzione e cura dal francese all'italiano e nove tra articoli e saggi di cui due in inglese. Il curriculum vitae dà conto di una produzione complessiva più ampia e articolata dei testi proposti all'attenzione della commissione.

In riferimento a quanto presentato dal candidato la commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare del candidato appare piuttosto articolato e qualificato, le esperienze di formazione diverse dal dottorato sono contenute, più ampia invece la partecipazione a seminari e convegni, in alcuni casi anche di livello internazionale su tematiche comunque riconducibili al Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03. L'attività didattica appare buona seppur ancora limitata. Un filone di interesse è costituito dal pensiero personalista di Denis de Rougemont a cui il candidato dedica una significativa monografia (*La persona e l'Occidente Filosofia religione e politica in Denis de Rougemont*) e un'ampia introduzione ad una traduzione di de Rougemont da lui curata (*La persona e l'amore*). Un secondo ambito di interessi è dato dalla riflessione sull'ecologia nel suo nesso con la religione. Vengono presentati alla valutazione una seconda monografia che approfondisce il tema (*Fine del mondo o fine dell'uomo? Saggio su ecologia e religione*) e una serie di saggi (*Gaia and the Anthropocene or the return of Teleology; Liberi dalla carne. Il vegetarianesimo in prospetti-*

va religiosa, *La fallacia moralistica. Sulla parziale eteronomia dell'etica ecologica, Abitare la casa. L'ecologia come etica dello spazio e due distorsioni*). Vi sono poi ulteriori interessi tematici solo parzialmente riconducibili ai filoni indicati, relativi al federalismo nel suo nesso con il personalismo su cui vengono presentati due contributi (*Rethinking European federalism; "Qui siamo tutti proudhoniani". Federalismo ed europeismo nel movimento personalista*) e a problematiche etico-politiche (*Lo Stato etico come secolarizzazione del sacro politico, Vita privata, pubblica sopravvivenza*). Dal punto di vista delle pubblicazioni si sottolinea la loro varietà e originalità e anche contestualmente una qualche frammentarietà, pur nella congruenza di fondo con il SSD.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni sia di livello discreto.

Candidata **GHISLENI Micaela Benedetta Consolata**


La candidata ha conseguito la Laurea (2000) e il Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino (2005), quest'ultimo con un lavoro su "Medicina delle prove di efficacia e bioetica: le prove e le scelte". È stata assegnista di ricerca presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino (2008-2010). Presenta alcune esperienze di ricerca nazionale e internazionale nel campo della bioetica ed è attiva nell'ambito della formazione. Risulta affidataria di alcune docenze nell'ambito di master o all'interno di corsi universitari e titolare dal 2003 al 2017 di alcuni corsi universitari (Etica, Etiche della società tecnologica, Etica ambientale) presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Presenta alcune esperienze di formazione all'estero (*Master Degree in Europroject Management, Practioner P.W.C.- S.I.Co.F., Certificate Europass Mobility experience. Training Course in Conflict management*). Ha inoltre organizzato due convegni internazionali. La candidata presenta come pubblicazioni due monografie, un capitolo in volume, una presentazione di fascicolo della rivista "Bioetica", un documento di linee-guida di cui risulta contributrice in un gruppo di ventiquattro autori, sei articoli in rivista e un saggio in volume, della cui quasi totalità risulta coautrice.

In riferimento a quanto presentato la Commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare della candidata attesta interessi nel campo della bioetica, con sufficienti aperture al più generale ambito di indagine del Settore Scientifico Disciplinare; i titoli presentati sono moderatamente significativi e in un solo caso non di rilievo rispetto al SSD (*Master Degree in Europroject Management*); l'attività didattica è pienamente congruente con il SSD; le esperienze di ricerca in gruppi nazionali e internazionali sono buone ma decisamente contenute per quanto in alcuni casi protratte nel tempo. L'attività di organizzazione convegnistica è di discreto livello, si ferma tuttavia al 2009 e non risulta ulteriore attività di partecipazione come relatrice a convegni scientifici. La produzione scientifica presentata denota particolare attenzione all'istanza dell'autonomia in relazione alla questione del consenso informato, tematica affrontata in un primo lavoro del 2001 (*Consenso informato e pratica clinica: l'autonomia presa sul serio*) e successivamente ripresa nelle monografie del 2006 (*Bioetica e informazione. Genetica e problemi etici*) e del 2007 (*Le prove e*

le scelte. *Medicina delle prove di efficacia e bioetica*) in cui prosegue la trattazione del tema. La rimanente attività pubblicistica presentata si concentra tra gli anni 2001 e 2009, perdendo successivamente continuità, sempre vertendo su tematiche di interesse bioetico e risultando nella maggior parte dei casi prodotta in collaborazione. Seguono a distanza di tempo due ulteriori contributi, ovvero il saggio in volume *The unbearable desire for explicitness and rationality in bioethics* del 2015 (con Michael Parker) e il capitolo *La rotta per l'uguaglianza* a conclusione del volume a c. di D. Viotti, *E[U]quality, I diritti LGBT in Europa* (2017), quest'ultimo a carattere riepilogativo e di limitato interesse dal punto di vista dell'argomentazione morale. Nel complesso la produzione è ben congruente con il SSD M-Fil/03, risulta essere di livello discreto, rimanendo tuttavia meritevole sia un ampliamento del quadro tematico, che risulta essere attualmente ancora molto circoscritto, sia di una ripresa di continuità di produzione manchevole nell'ultimo decennio di attività. All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni presentate sia di livello più che sufficiente.

Candidato **GRIGOLETTO Simone**

 Il candidato ha conseguito la Laurea (2012) e il Dottorato di ricerca presso l'Università Padova (2015), presenta esperienze di formazione all'estero come *Visiting Research Scholar* presso la Brown University (USA) e presso la University of California Los Angeles; ha all'attivo numerose conferenze e seminari e attesta una significativa partecipazione in qualità di relatore a convegni internazionali, in diversi casi all'estero (University of Gdansk, University of Cyprus, University College of Dublin) e con ruoli anche di coordinamento. Risulta affidatario di un corso di Etiche del Multiculturalismo presso l'Università di Padova. Gli studi e l'attività curricolare denotano attenzione alle tematiche classiche del pensiero morale, inserendosi nel filone degli studi sul conflitto morale e nello specifico sulle questioni collegate alla figura del "supererogatorio". Presenta alla valutazione la tesi dottorale *Only Through Moral Complexity: The Case of Supererogation* (2015), quattro articoli in rivista e quattro saggi in volume, la metà dei quali in lingua inglese.

In riferimento a quanto presentato la Commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare del candidato attesta una buona capacità di inserimento nel contesto internazionale e denota interessi e approfondimenti pienamente pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03, indirizzati verso tematiche centrali quali la teorizzazione del conflitto morale; le esperienze di formazione internazionali, in contesto anglofono, sono di buon livello, così come l'attività convegnistica segnalata; l'esperienza didattica risulta congruente con il SSD e tuttavia ancora contenuta. Il candidato presenta alla valutazione la tesi dottorale, in cui esamina il problema della "complessità morale" (Charles Larmore) di fronte alle istanze del pluralismo metodologico e assiologico, discutendo con sicurezza teoretica la figura del "supererogatorio" in funzione di un riequilibrio tra i livelli deontico e assiologico. Gli altri articoli e saggi riprendono successivamente il tema ora approfondendolo (*Why Proximity Matters for the Concept of Supererogation; Supererogation and the*

Limits of Moral Obligations), ora sviluppandolo in direzione di un più ampio dibattito sulle forme del conflitto (*In cerca di un nemico. La dimensione morale di un conflitto; Spunti per il superamento del conflitto di valori a partire dal concetto di prossimità*) fino agli sviluppi più recenti della ricerca, sempre relativi al tema del conflitto, ma contestualizzati nel dibattito sulla Restorative Justice (*Come osservare una rondine? Riflessioni metodologiche, teleologiche e morali sulla trasformazione creativa del conflitto*). Nel complesso la produzione è pienamente congruente con il SSD M-Fil/03 e risulta essere di buon livello, denotando capacità di ampio movimento sul piano teorico oltre che storico-filosofico, per quanto rimanga meritevole di ulteriori approfondimenti e – ancora priva di monografie – si presenti al momento non più che sufficiente quanto a numerosità delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni presentate sia di livello discreto.

Candidata **MARIN Francesca**

La candidata ha conseguito la laurea (2007) e il Dottorato di ricerca in Filosofia (2011) presso l'Università di Padova, dove ha successivamente svolto il lavoro di ricerca come assegnista (2012 -2015). Ha sviluppato una intensa attività didattica dal 2016 al 2019, insegnando Filosofia morale, Antropologia filosofica ed Etica sociale presso il Dipartimento FISPPA. Come *Visiting Research* ha realizzato significativi progetti di ricerca all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, alla Georgetown University, Washington. Nel complesso sono sei i progetti in cui ha potuto approfondire negli anni i temi di etica medica, di bioetica e di filosofia morale. È attualmente Presidente del Comitato etico per la pratica clinica della Fondazione IRCCS Ospedale S. Camillo del Lido di Venezia, membro del Comitato di redazione della Rivista "Sudi e ricerche di bioetica", componente del CEPC Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova, membro del Comitato di redazione della Rivista *Etica per le professioni*, Fondazione Lanza (Padova). È vincitrice di due Premi per la ricerca scientifica, uno nazionale SIFM con il saggio *Placing Trust in Medicine by Dealing with Its Uncertainty* e l'altro internazionale: Premio Young Paper Award (Università di Lousanne) come miglior paper dal titolo: *Reflections on the Medicine- Society Relationship*. È stata relatrice di numerosi seminari e conferenze, oltre che di prestigiosi convegni nazionali e internazionali. La candidata presenta alla valutazione tre monografie e nove tra articoli e saggi in volume. Il curriculum vitae dà conto di una produzione complessiva più ampia e articolata dei testi proposti all'attenzione della commissione.


In riferimento a quanto presentato la Commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare della candidata si inserisce pienamente nel Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03 e denota notevole esperienza di livello nazionale e internazionale, con capacità molto buone di inserimento nel dibattito e nei contesti di lavoro, specialmente relativi al settore bioetico. Le esperienze di formazione sono decisamente buone e lo stesso si può dire relativamente alla attività convegnistica. Anche le esperienze didattiche, ormai condotte con continuità e consistenza per affidamento universitario sono rimarchevoli e pienamente congruenti con il SSD. Sul piano scientifico la candidata ha svolto la sua ricerca in

almeno tre differenti filoni: l'etica clinica in primo luogo, dove ha saputo approfondire le questioni teoriche e pratiche dell'esercizio della professione medica, in relazione alle nuove tecnologie e al paradigma "sempre uguale responsabilità", di sicuro impatto etico, rinnovando un settore di studio non ancora sufficientemente indagato e molto spesso dipendente da un tipo di bioetica di stampo meramente normativo. Al riguardo significativa è la monografia *Il bene del paziente e le sue metamorfosi nell'etica biomedica* (2012). Anche nell'ambito della bioetica – è il secondo filone – la candidata ha saputo offrire un contributo significativo, soprattutto in relazione al tema del "fine vita", da lei trattato con originalità e competenza, come si evince dalla monografia del 2017 dal titolo: *Bioetica di fine vita. La distinzione tra uccidere e lasciar morire*. La candidata ha inoltre approfondito con rigore e competenza la relazione fra filosofia morale e bioetica (il terzo filone), tema peraltro spesso sotteso ma poco approfondito, come risulta dalla monografia del 2019 sui problemi e le prospettive della bioetica: *L'agenda della bioetica. Problemi e Prospettive*. Di sicuro interesse l'argomentazione relativa alla "bioetica globale", ai diversi significati della salute e al principio del potenziamento umano. La produzione scientifica della candidata ricca e congruente con il settore M-Fil/03 e risponde pienamente ai criteri della continuità temporale e dell'originalità.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni presentate sia di livello molto buono.

Candidato **PIETROPAOLI Matteo**

 Il candidato ha conseguito la laurea in Filosofia e studi teorico-critici (2009) e il Dottorato in Filosofia all'Università di Roma - La Sapienza (2013). Ha svolto attività di assistente dal 2012 al 2016. Ha svolto attività di formazione e ricerca in Germania, presso l'Università di Heidelberg e in Francia nell'Università Sorbonne (Paris) per alcuni mesi. Non dichiara attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, né Premi; da curriculum risulta aver tenuto alcune conferenze e la partecipazione a due iniziative convegnistiche. Il candidato presenta alla valutazione come pubblicazioni due monografie, dedicate al pensiero di Heidegger, nove articoli prevalentemente orientati allo stesso Filosofo e una traduzione.


In riferimento a quanto presentato la Commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare del candidato può inserirsi, seppur parzialmente, nel Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03; le esperienze di formazione all'estero sono buone mentre l'attività didattica è minimale e si limita alle funzioni di assistenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", per alcuni anni (fino al 2016); l'attività convegnistica è decisamente esigua. Dal profilo curricolare il candidato risulta essersi occupato quasi unicamente del pensiero di Heidegger e di una fase ben precisa di questo pensiero: quella a cavallo fra gli anni Venti e Trenta. Il candidato presenta infatti alla valutazione una prima monografia tratta dalla tesi di dottorato, *Ontologia fondamentale e meta ontologia. Una interpretazione di Heidegger a partire dal Kantbuch* (2013) e una seconda sul medesimo autore *Uomini e déi. Saggi su Heidegger* (2016), su cui si concentra la maggior parte dei restanti articoli e saggi, *L'uomo*

in quanto una possibilità della libertà. Sul corso di Heidegger *Dell'essenza della libertà umana* (2016), *Heidegger e la critica del soggetto fenomenologico tra dogmaticità e tradizione moderna* (2017), testimoniando la scelta del candidato di orientare la sua ricerca nell'approfondimento del pensiero heideggeriano, se si esclude un saggio su Kierkegaard *Per un'etica della personalità. A partire dall'Aut-Aut di Kierkegaard*, del 2018. L'interpretazione di Heidegger condotta da Pietropaoli mostra un'effettiva conoscenza dell'Autore. Essa risulta tuttavia il più delle volte interna a esso, e rischia comunque d'interpretare Heidegger con Heidegger stesso, peraltro con scarsa attenzione alla letteratura esistente sui temi trattati. Di recente il saggio presentato: *The Allegory of the Cave between Truth, Formation, and Liberation: Heidegger's Lecture Course of 1931-1932*, è scritto a quattro mani con Chiara D'Agostino. Tematiche proprie della filosofia morale non risultano sempre evidenti nelle pubblicazioni presentate dal candidato. Vi è certamente continuità temporale nel lavoro scientifico. Nell'insieme la produzione scientifica del candidato – pur interessante nell'ambito della letteratura heideggeriana, per quanto eccessivamente monotematica – è di discreta qualità.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni presentate sia di livello più che sufficiente.

Candidato **STELLA Andrea**

 Il candidato ha conseguito la laurea in Filosofia (2005) presso l'Università di Roma – Tor Vergata e il Dottorato in Filosofia (2017) presso la Universidad Autónoma de Madrid nel 2017. Ha inoltre frequentato e concluso con esito positivo il corso di perfezionamento in Modelli e categorie della filosofia contemporanea (antropologia e etica) dell'Università degli studi di Roma - Torvergata (2006-2007) e ha frequentato e concluso con esito positivo il Master en Crítica y Argumentación Filosófica presso la Universidad Autónoma de Madrid (2012). Ha al suo attivo conferenze e partecipazione a seminari e convegni a livello internazionale e la collaborazione stabile a riviste di filosofia. Il candidato presenta ai fini del concorso la tesi di dottorato in spagnolo, una traduzione dallo spagnolo all'italiano e cinque tra articoli e saggi di cui uno in corso di pubblicazione. Tra questi quattro sono in spagnolo e uno è in italiano.

In riferimento a quanto presentato dal candidato la commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare del candidato, pur caratterizzato da alcune esperienze significative e pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03, ha bisogno di essere ulteriormente arricchito e consolidato. La produzione scientifica mostra il vivo interesse del candidato per il pensiero contemporaneo e le sue articolazioni. Prevalente appare il taglio storiografico non privo di accenti e riflessioni importanti per l'ambito morale. Sullo sfondo si coglie la rilevanza dell'attenzione del candidato per il pensiero di Nietzsche, come testimonia il contributo del 2007 dedicato a *L'ideale ascetico come volontà del nulla in Friedrich Nietzsche*. Su questa base si collocano gli ulteriori approfondimenti, in particolare lo studio di Fou-

cault e di Patočka a cui è dedicata la tesi di dottorato (dal titolo *Qué es la Filosofía? Foucault, Patočka y la noción de Cuidado*) ed altri contributi. Si segnala inoltre anche l'articolo dedicato a *Benjamin, Heidegger y el problema del lenguaje* e la traduzione in italiano del saggio di José Emilio Esteban intitolato *L'allievo dimenticato di Ortega La filosofía di Antonio Rodríguez Huescar*. Complessivamente la produzione scientifica, pur ancora esigua, è significativa e abbastanza congruente con il SSD M-Fil/03. Essa ha bisogno di ulteriore maturazione sia ai fini di un ampliamento del quadro tematico che come livello di individuazione di prospettive teoriche adeguate in chiave morale.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni sia di livello appena sufficiente.

Candidata **Venditti Alice**

La candidata ha conseguito la Laurea (2008) presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e il Dottorato di ricerca presso l'Università Paris 8, Vincennes-Saint-Denis in partenariato internazionale (cotutela) con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (2017), presenta alcune ulteriori esperienze di formazione all'estero, tra cui una presso l'Università Paris 1, Panthéon-Sorbonne e un premio di laurea (Premio Raeli) conferito dall'Università di Roma "Tor Vergata". Ha all'attivo numerose conferenze e la partecipazione a diversi seminari e alcuni convegni, in qualche caso anche di livello internazionale e con ruoli di organizzazione. Gli studi e l'attività curricolare si concentrano prevalentemente su tematiche concernenti le "pratiche filosofiche", settore in cui la candidata risulta anche professionalmente attiva. Non sono attestate attribuzioni formali di insegnamento universitario. Presenta alla valutazione la tesi dottorale *Le défi du sens vécu. Les pratiques philosophiques et la méthode biographique, à partir de Paul Ricoeur* (2017), in lingua francese, tre articoli in rivista due dei quali in lingua francese, un saggio in volume, una introduzione a volume e sette traduzioni.

In riferimento a quanto presentato la Commissione conviene con le seguenti osservazioni:

Il profilo curricolare della candidata attesta interessi marcati nell'ambito delle "pratiche filosofiche" e del filone degli "esercizi spirituali" (Pierre Hadot), rispetto a cui vanta una buona attività di divulgazione e alcune esperienze convegnistiche di buon livello scientifico, potendo dunque inserirsi nel Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/03; le esperienze di formazione internazionali, in contesto francofono, sono di buon livello. Non sono tuttavia rilevabili altri filoni di ricerca nel più ampio panorama delle questioni morali e la produzione scientifica appare alquanto esigua, considerando l'intervallo di tempo intercorso dalla pubblicazione del primo lavoro presentato (2009). La candidata presenta alla valutazione la tesi dottorale, in cui ripercorre snodi teorici salienti del pensiero di Paul Ricoeur, sempre in relazione alla questione della filosofia come pratica di vita, mostrando buona assimilazione e meditazione del pensiero dell'Autore; gli ulteriori due articoli presentati (2012 e 2013) si pongono in continuità con l'interesse prevalente della candidata, sviluppando i temi dell'analisi biografica e dell'autobiografia come pratica filosofica; la candidata presenta quindi un saggio in volume, *Corpo, anima e cervello, dagli animali all'uomo. La nascita*

dell'antropologia in Condillac, Buffon e Diderot (2009) in P. Quintili (ed.), *Anima, mente e cervello. Alle origini del problema mente-corpo, da Descartes all'Ottocento*, a carattere storico-ricostruttivo, e ulteriori otto contributi, consistenti nell'introduzione al medesimo volume a cura di Quintili e nella traduzione di sette dei capitoli ivi contenuti. Nel complesso la produzione è congruente con il SSD M-Fil/03, risulta essere puntualmente anche di buon livello e tuttavia ancora insufficiente quanto a sviluppo, sia per la ristrettezza degli ambiti affrontati, sia per l'esiguità della produzione e l'assenza di monografie.

All'esito della valutazione collegiale la Commissione ritiene all'unanimità che il complesso del profilo curricolare, dei titoli e delle pubblicazioni presentate sia di livello appena sufficiente.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati:

ALLEGRI Francesco

BONDI Daniano

GHISLENI Micaela Benedetta Consolata

GRIGOLETTO Simone

MARIN Francesca

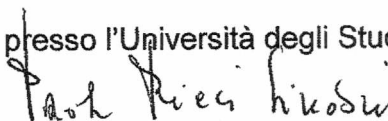
PIETROPAOLI Matteo

sono valutati comparativamente più meritevoli, avendo raggiunto un grado di valutazione da più che sufficiente a molto buono e gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato D).

Padova, 18 settembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Paola Ricci Sindoni presso l'Università degli Studi di Messina



Prof. Giovanni Grandi presso l'Università degli Studi di Padova
(Dichiarazione di Conformità)

Prof. Francesco Miano presso l'Università degli Studi Roma Tor Vergata
(Dichiarazione di Conformità)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 4 per l'assunzione di n 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per il settore concorsuale 11/C3 – FILOSOFIA MORALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n.1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n.42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato A al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. **Giovanni Grandi** componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 4 per l'assunzione di n 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per il settore concorsuale 11/C3 – FILOSOFIA MORALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n.1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n.42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (telefono e posta elettronica) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo e nei relativi allegati a firma della Prof.ssa Paola Ricci Sindoni, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Padova, 18 settembre 2019


_____ firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 4 per l'assunzione di n 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per il settore concorsuale 11/C3 – FILOSOFIA MORALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n.1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n.42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato A al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. **Francesco Miano** componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 4 per l'assunzione di n 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per il settore concorsuale 11/C3 – FILOSOFIA MORALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n.1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n.42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (telefono e posta elettronica) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo e nei relativi allegati a firma della Prof.ssa Paola Ricci Sindoni, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Padova, 18 settembre 2019

Francesco Miano

firma